

ASSOCIAZIONI.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cont. 25 per linea. Annuale
amministrativi ed editi 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
quattrocenti garanzione.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.
L'Ufficio del Giornale è in Via
Mazzoni, casa Tallini N. 113 rosso.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le ultime notizie, che si hanno dall'America fanno pendere di nuovo agli Stati Uniti la bilancia a favore della candidatura di Grant. La Spagna si dice voglia sottoporre ad un arbitrato i suoi dissensi cogli Stati Uniti circa ai tentativi dei filibustieri americani sopra Cuba. Tra il Brasile e la Repubblica Argentina si viene ad un accomodamento. Nelle altre Repubbliche americane c'è qualche sosta a quei continui sconvolgimenti che lo affliggono. L'Unione americana pensa di nuovo al canale attraverso all'istmo. L'idea dell'arbitrato taluno vorrebbe applicarla alla questione del Laurion tra la Grecia, la Francia e l'Italia. Nell'Inghilterra ministri e giornali si applaudono, che invece di una guerra si abbia potuto finire la questione cogli Stati Uniti mediante un giudizio arbitrale. E questo uno spediente utile tra due ugualmente piccoli, ed ugualmente grandi; ma è da temersi che, ad onta dei Congressi della pace più o meno ridicoli per la pretesa di cangiare la sorte degli Stati colla opinione individuale di qualche dozzina di persone di piccola levatura ed interamente discordi tra di loro, questi grandi duelli tra le Nazioni non sieno finiti. Una speranza è da aversi, che appunto l'eccesso degli armamenti e la grandezza delle rovine che le guerre d'oggi producono sieno un ritegno alle guerre nuove.

Tre imperatori e gli altri principi che si visitano, ed i diplomatici e ministri nei loro discorsi, tra i quali anche Thiers, tutti parlano di pace e delle sue benedizioni da mantenersi: ma il fatto è che tutti armano. La Russia applica a sé i principi dell'armamento generale e fa delle sperienze sulla subitanea mobilitazione degli eserciti; l'Austria accresce il bilancio della guerra ed estende più che mai il servizio obbligatorio ed universale, e ciò, come dice Andrassy, per la pace; l'Impero germanico adopera i miliardi ricevuti nel costituire un tesoro della guerra, togliendo alla circolazione molto oro, nell'erigere fortezze, specialmente nelle provincie conquistate che si considerano appunto e sono trattate come paesi di conquista e protestano col loro esodo, nell'accrescere armi ed arsenali, nel costruire strade ferrate strategiche verso il nemico ereditario che è la Francia; e la Francia, ad onta che dica di raccogliersi e di pensare soltanto alla rinvicina dello studio e del lavoro, si affretta a dare grandi dimensioni al suo esercito, ad erigere nuove fortezze, ed accoglie gli Alsatiani ed i Lorenesi emigranti con una specie di tacito giuramento di vendicarsi e di ricondurre trionfanti nella patria, da cui sono duramente espulsi; l'Italia, sapendo ormai, che per essere rispettati conviene essere forti, riforma di nuovo i suoi ordini militari, si fortifica anch'essa, accresce il suo esercito e la sua riserva; e non la Spagna, né l'Inghilterra, né il Belgio e l'Olanda, né gli altri piccoli Stati tralasciano di agguerrirsi, ma prevale in generale l'idea che una universale ginnastica abbia da rendere tutti i cittadini atti a difendere la patria. E adunque certo che, per non mantenere costantemente i grandi eserciti permanenti, diventa una universale necessità questa educazione di tutti ad esercitare il dovere di difendere la patria, occorrendo.

Se questa necessità serve a rialzare il carattere fisico e morale di tutti gli individui, a renderli tutti capaci dei più alti doveri, come si cerca di renderli tutti capaci del diritto politico, o col suffragio universale, o con una continua estensione di voto che guidi verso di esso, o colla istruzione sempre più diffusa, non sarà da lagnarsene.

Ci sono nel momento storico della civiltà federativa delle Nazioni incivilite dell'Europa certi fatti che si corrispondono. Estensione di diritti politici, responsabilità individuale sempre più accresciuta, istruzione obbligatoria e gratuita, libertà di coscienza assoluta e discussione dei principi religiosi e filosofici senza limiti, educazione al lavoro onorato, istituzioni e libere associazioni di previdenza, servizio militare universale ed obbligatorio; tutto ciò viene da un'idea e da un fatto dominanti, che l'individuo quanto più s'incivilisce tanto più diventa libero e padrone di sé e tanto più legato dai sociali doveri ed obbligato a seguire le leggi umanitarie del progresso. La storia non procede difilata verso quell'ideale che più o meno le menti umane si prefiggono, ma però per una via, quantunque tortuosa, procede verso questa incognita presentita e sperata.

Intanto c'è lotta da per tutto. Nella Germania, dopo le discussioni religiose delle diverse credenze, vedremo tantosto portarsi alla Dieta imperiale delle leggi che stringano i contendenti entro ai limiti delle leggi. L'unità ed il federalismo vi agiscono intanto come due forze che unite producono il moto. In Austria, per quanto si mostri ad intermettenze e sotto forme diverse, la lotta delle nazionalità continua, e non avrà tregua, se non si troverà una forma di convivenza che tutto fino ad un certo grado le soddisfi. Anche qui le armonie ed i contrasti economici danno un risultato più pratico alla lotta. L'Europa orientale va risentendo sempre più i riflessi della civiltà europea; o forse da lei si comunicherà il lievito a quella gran massa della Russia. Questa di nuovo pensa alle sue conquiste dell'Asia, dove l'Inghilterra non è senza pensieri per l'agitarsi delle popolazioni dei suoi domini indiani, come neanche per la persistente opposizione dell'Irlanda. La Francia vede avvicinarsi con non lieve apprensione il momento in cui dovrà decidersi per lei la questione dell'esistenza dell'attuale Assemblea e presidenza, della Costituzione stabile dello Stato sotto una forma qualsiasi di Governo. La Spagna afferma con coraggio i tempi nuovi e cerca di circondare con gente nuova la nuova dinastia, che anche per il presidente delle Cortes, il democratico Rivero, è il capo della democrazia; ma chi sa quali lotte sono serbate ad un paese, dove i contrasti tra il vecchio ed il nuovo sono tanti? E l'Italia?

L'Italia è entrata da qualche tempo nella via delle lotte pacifiche, degli studi e del lavoro per il progresso. Essa unisce i suoi ingegneri, i suoi artisti, i suoi industriali, i suoi agronomi di varie qualità, i suoi educatori, i suoi giuristi, i suoi naturalisti, i suoi giuristi in varie parti e fa che tutti si pongano il quesito del movimento accelerato da imprimersi ai loro studi, come a tutto ciò che può far progredire la Nazione. Questa è una lotta promettente; poichè se coloro che avevano libera la mente, perchè avevano il cuore generoso, anche durante la servitù, seppero colla unione e colla forza della volontà liberare la patria, avverrà che colla stessa unione,

colla stessa gara, collo stesso proposito di forti voleri e collo stesso ardore di azione, la patria si rinnovi, si rigeneri. Gli Italiani sapranno fare la guerra al destino e mostrare che ogni Nazione è quella che vuole essere, e che i pochi valenti e sapienti sanno costringere a procedere i molti inerti ed ignoranti, diminuendone ogni giorno più la schiera. Se gli Italiani sapranno gareggiare in questa via, di certo un luminoso avvenire prepareranno alla patria loro: ma non devono dissimulare a sé stessi i molti difetti, dei quali devono spogliarsi. Non bisogna che sieno invidi, egoisti, discordi, garosi, infingardi, trascurati, incontentabili e troppo facili ad accontentarsi, pretendenti oltre ogni proprio merito. La gara deve esistere nello elevare ogni individuo, ogni famiglia, ogni parte della grande patria a dignità e potenza.

Ci restano ancora nel campo della politica non poche difficoltà da sciogliere; ma tutte si possono vincere colla pazienza, colla costanza, colla forza della volontà, e col lavoro intellettuale e materiale, della cui utilità, per noi e per tutti, dobbiamo avere tutti piena coscienza.

Le questioni delle corporazioni religiose, della finanze, della sicurezza pubblica, dell'esercito, della marina, della istruzione, dell'ordine amministrativo, delle diverse riforme che ci aspettano, potremo scioglierle, se ci occuperemo tutti della parte nostra e se guarderemo l'utile del paese prima di tutto. Gli stranieri avranno tanto meno da dire nelle cose nostre, quanto più temperata, savia, prudente, risoluta, operosa sarà la nostra politica interna, quanto più se ne vedranno in casa e fuori i frutti.

Di chi dovremmo noi temere? Dei Francesi forse? O perchè ci attaccherebbero dessi più che non facciano degli altri vicini, che sono meno numerosi di noi? O vorrà la Francia danneggiare noi? E se lo volesse, per passione, per pazzia, non saremmo noi atti a difenderci fino all'ultimo sangue?

Che essa veggia come noi ci prepariamo tutti i giorni a questo, che siamo risoluti a farlo, che di di in di accresciamo le nostre forze coll'esercitarle, che studiamo e lavoriamo sempre di più; ed imparerà a rispettarci. Essa sarà meno pretesiosa anche in quelle questioni che a lei sembrano internazionali e non sono. O temeremo noi la Germania, la quale ha pure gli stessi interessi, gli stessi timori di noi? Vorrà dessa passare sopra il corpo dell'Austria per venire fino a noi? E l'Austria non ha dessa un grande interesse di vivere in buon vicinato con noi? Essa non può temere aggressioni da parte nostra, e se è così savia da accomodare amichevolmente certe piccole questioni che rimangono tra i due Stati per una troppo incompleta soluzione della questione nazionale e dei confini, non troverà nessun altro Stato più interessato e più disposto a vivere in pace ed in buona amicizia con lei dell'Italia. Essa dovrà vedere, che se i due Stati cammineranno in un certo accordo verso l'Europa orientale e le sponde orientali del Mediterraneo, possono giovare a vicenda ed allontanare i pericoli che potessero minacciarlo da parte di quella gran massa che le sta sopra.

Sia dessa meno sospettosa ed avversa ai ritagli di nazionalità italiana cui serba entro ai confini dello Stato, accordi ad essi, come alle altre nazionalità molta autonomia, aggruppi attorno a sé le naziona-

lità danubiane, influisca ad incivilire i paesi del vicino Impero ottomano, non sia gelosa della posizione del Mediterraneo cui noi potremo acquistare e che sarà di tutela anche a lei ed alla Germania, cerchi di accrescere gli scambi con noi e di essere la grande via di transito tra noi e gli altri paesi del nord-est e del nord-ovest; e troverà nell'Italia un'amica interessata, e tanto più amica, quanto più appunto è interessata. L'Italia ha respinto l'assolutismo austriaco ed ha voluto la sua indipendenza, ma non serba rancori e desidera pace e prosperità a tutte le libere Nazioni di cui si compone il vicino Impero. I paesi che scolorano nel Danubio e la penisola degli Appennini formano l'avanguardia di questo nuovo movimento storico dell'Europa verso l'Oriente. I due paesi possono correre paralleli ed incontrarsi anche, ma senza osteggiarsi. Noi auguriamo, che i nostri vadano nel 1873 numerosissimi a Vienna e luogo il Danubio a dare la mano ai nostri vicini.

P. V.

ITALIA

Roma. Leggesi nell'Opinione in data del 4: Ieri sera S. M. il Re si recò al Politeama per assistere alla rappresentazione equestre che si dava dalla Compagnia Ciniselli.

Appena i transeverini conobbero che il Re era nel loro quartiere, decisero di andare a fargli una dimostrazione, e chi si recò al Municipio per chiedere i lumi a spira per illuminare le vie, chi andò in cerca d'un concerto musicale, chi finalmente corse a comperare delle candele romane, non potendo ottenere i lumi a spira.

Ed infatti, appena il Re uscì dal teatro, una folla immensa di popolani ne attornò la vettura, si accero fuochi di bengala, si illuminarono le finestre, si misero fuori le bandiere, ed un grido unanime di « Viva il Re! » echeggiò da tutte le parti.

Nè paghi i popolani di salutare il Re, volevano vederlo da vicino, e si affollarono attorno alla carrozza che, impedita dalla turba di popolo, andava a passo. Un individuo, che non potremmo scorgere chi fosse ed era più presso la carrozza, ebbe l'onore di stringere la mano del Re, che gliela porse in segno di soddisfazione.

Furono pure illuminati a bengala gli archi del ponte, e quella luce variata produceva, sulle rive del Tevere, un effetto mirabile.

Il più bello però della dimostrazione ne fu la spontaneità; e speriamo che i fogli clericali convengono con noi, questa volta almeno, che quella manifestazione d'affetto non fu preparata ed ufficiale.

— Leggesi nel Fanfulla in data di Roma 4:

L'onorevole Riboty, ministro della marina, è arrivato ieri sera col treno di Livorno, dopo aver visitati alcuni Stabilimenti metallurgici.

Da questa visita l'onorevole Riboty ha acquistata la persuasione, che alcuni importanti lavori per la marina, finora affidati a Stabilimenti esteri potranno, da qui in avanti essere fatti in Italia.

E più oltre:

Sappiamo che la manovra di attacco e di sbarco

abbandonate se non molti anni dopo « la pace della chiesa. » Non v'è ricordo di seppellimenti avvenuti nelle catacombe dopo l'anno 410, quando Roma fu presa da Alarico.

Ecco come il signor Northcote, un distinto archeologo, ci descrive quel labirinto di gallerie sepolcrali. « Enorme è la loro estensione, non per la superficie sotto la quale si aggirano (è molto se in lunghezza vanno oltre tre miglia dalla città), ma perchè spesso sono scavate in vari livelli, tre, quattro, fin cinque l'una sull'altra, e si tagliano e si attraversano a brevi intervalli ad ogni livello. È un fitto intrecciamento per ogni verso. In complesso vi sono certamente non meno di 350 miglia di gallerie, le quali variano in larghezza da due a quattro piedi inglesi e variano in altezza secondo la natura della roccia in cui sono scavate. Le pareti d'ambo le parti sono tutte fornite di nicchie orizzontali simili a scaffali di libreria, ed ogni nicchia conteneva una volta uno o più cadaveri. A vari intervalli queste successioni di nicchie sono interrotte da porte che danno in piccole camere anche queste piene di tombe. » (*)

Che alcune di queste camere dette cubicula servissero ad uso di culto comune, non può esservi dubbio. Nel tempo delle persecuzioni, i cristiani naturalmente vi si raccoglievano per assistere ivi alle sacre funzioni. È stato peraltro notato che quelle cappelle erano in origine adoperate più che per altro per celebrare privatamente anniversari mortuarii delle persone sepolte. Dopo, quando le persecuzioni cessa-

(*) Some Accounts of the Roman Catacombs. Londra 1869.

APPENDICE

LE CATAcombe DI ROMA.

Mentre la capitale d'Italia, liberata dal giogo clericale e chiamata a partecipare alla nuova vita della nazione, si va già trasformando sotto l'impulso delle nuove condizioni in cui è posta; mentre in essa s'innalzano nuovi edifici, si progetta la fabbricazione di nuovi quartieri, si abbattano vecchie case e baracche per aprire nuove vie od allargare quelle che esistono, mentre infine si sta cominciando in essa quella trasformazione che ha da corrispondere ai suoi nuovi destini, non ci sembra inopportuno di gettare un'occhiata a quella parte di Roma che questi mutamenti non toccano punto, e di fare una rapida scorsa attraverso alcuni lavori che trattano appunto di quella Roma che non fu né pagana e neanche papale, ma puramente cristiana. Questi lavori contribuiscono a mostrare all'Italia su che, in qualche parte, essa andrà a ricostruire ed estendere la sua capitale, e servono a richiamare la sua attenzione sopra un argomento che, insieme alle ricerche sui monumenti dei Cesari, interessa sempre e in sommo grado i cultori degli studi archeologici e storici.

Fu nel 1578 che alcuni operai di una cava di pozzolane, in un vigneto a due miglia da Roma, sulla Via Salaria, fecero la prima scoperta, affatto casuale, dell'esistenza di questi sotterranei vasti e complicati. Altre persone, come apparisce da qualche

data trovata in quelle gallerie sotterranee, le avevano visitate anche prima d'allora; ma, strano a dirsi, nessuno ne aveva parlato o s'era pensato di continuare la esplorazione.

Allora invece si prese molto interesse alla scoperta. Il Baronio, il De Wingle (flamingo) e il Ciaccione (un domenicano spagnolo) visitarono e descrissero tutta quella parte delle catacombe che era accessibile; ed Antonio Bosio, in particolare, si dedicò appassionatamente allo studio di esse. La sua famosa *Roma sotterranea* (il primo libro stampato con questo titolo) fu pubblicata, postuma, nel 1632.

Per cinquant'anni da quest'ultima data le catacombe vennero visitate e percorse ad libitum ed anche un po' saccheggiate. Privati esploratori, che andavano specialmente alla ricerca delle reliquie dei martiri, distrussero o guastarono tutto quanto trovarono, pitture, sculture, iscrizioni e oggetti portatili d'arte. Questa perdita è stata irreparabile.

Il papa Clemente IX fu il primo a porre le catacombe sotto la sua protezione. Dopo la pubblicazione del libro del Bosio pochi viaggiatori hanno visitato Roma senza discendere in qualcheuna delle catacombe più celebrate. Per esempio l'inglese Evelyn, nel 1645, e il vescovo Burnet, quarant'anni più tardi, ce ne hanno lasciate le loro impressioni; e nel 1700 [Fabretti esplorò e descrisse due nuove escavazioni.

Fu soltanto nei tempi nostri (che il padre) Marchi o dopo la sua morte il comm. De Rossi hanno esplorate e studiate le catacombe, non soltanto con un pieno ed esatto apprezzamento del loro interesse dal punto di vista cristiano, ma anche

con l'accuratezza ed il metodo di una vera ricerca scientifica.

Il de Rossi, (particolarmente, ha preso dei calendari antichissimi, dei martirologi, degli itinerari dei pellegrini e li ha confrontati pazientemente non meno che acutamente con le apparenze esistenti delle catacombe attuali, ed è riuscito a provare, secondo il giudizio di persone competenti, che quelli antichi ricordi, corrotti e confusi, come sono di sovente, contengono tuttavia un solido substratum di verità.

Così è a sufficienza provato che « il più antico ricordo della chiesa romana » il *Martyrologium Hieronymianum*, contiene in sé stesso parte dei documenti più antichi che risalgono all'epoca delle prime persecuzioni. E ora stabilito e dimostrato che sono stati i Cristiani di Roma i primi che hanno scavate le catacombe in una maniera ordinata e sistemata.

Un'area era acquistata, o data ad essi da qualche ricco neofita, e un passaggio sotterraneo vi era scavato dietro un piano prestabilito. Gli studi geologici dei dintorni di Roma hanno gettata una nuova luce su questo argomento. Fu così stabilito che le catacombe non vennero scavate nel tufo litide, com'è chiamata la più antica roccia ignea, ma bensì nel tufo granulare che è più recente e più friabile. Ora siccome soltanto il primo di questi tufi è atto, pella sua durezza, alla fabbricazione, e il secondo è troppo grossolano per usarlo come cemento, ne viene di conseguenza che le gallerie furono scavate soltanto allo scopo di seppellire i defunti, o in altri termini ch'esse ebbero un'origine non pagana, ma cristiana. Esse vennero incominciate, sembra, nei tempi apostolici, e non furono

nel golfo di Napoli, che era stata annunciata per il 12 del corrente, avrà luogo verso il giorno 20.

— L'Opinione scrive in data di Roma 4:

Siamo assicurati che la questione del Laurion non ha assunto l'aspetto inquietante che alcuni dispaaci da Parigi farebbero credere.

I Governi di Francia e d'Italia procedono d'accordo, né il Governo francese potrebbe aver presa la risoluzione di fare una dimostrazione armata contro la Grecia, senza intendersi col Governo italiano.

Siffatta risoluzione tanto meno poteva esser presa, ch'entrambi i Governi sono decisi di astenersi da ogni azione violenta e di lasciar tempo al Governo ellenico di scegliere la via più conforme all'equità e al decoro, persuasi come sono che riconoscerà la ragionevolezza dei loro richiami e provvederà a dar loro la debita soddisfazione.

ESTERO

Austria. Leggesi nella Gazz. di Trieste:

Nella Camera ungherese dei deputati ebbe luogo un incidente che per la sua stranezza merita d'essere riferito. Il deputato Madarasz prese la parola per disapprovare il progetto d'indirizzo stato sottoscritto da lui stesso e presentato da Simony. L'indirizzo parlava fra altro di affari comuni, di obblighi comuni nel servizio delle armi e di comune politica estera. Madarasz dichiarò che non esistono affari comuni, per cui il progetto d'indirizzo di Simony doveva venir rifiutato da una Commissione.

Alla scandalosa scena pose fine il deputato dell'estrema sinistra Helfy ottenendo che il progetto venisse dato alle stampe.

Notorio è già come al 22 ottobre avrebbe dovuto aprirsi in Innsbruck il Congresso federalista; siccome però l'impresa prevedeva un fiasco solenne, i suoi membri vennero a respicenza e, per quanto assicura il Volksfreund, nella prossima settimana avrà luogo in Vienna un convegno segreto dei federalisti, che fra di loro decideranno sulle sorti future della Monarchia austro-ungherese.

Germania. Il generale Herman governatore di Strasburgo inaugurò le fortificazioni nuove col seguente discorso:

« Il re di Francia Luigi XIV, dopo aver preso l'importante città di Strasburgo, ne fece rinforzare e migliorare immediatamente le antiche fortificazioni dal più riputato ingegnere militare dei suoi tempi, Vauban; la cittadella, principalmente, è un capo d'opera dell'arte delle fortificazioni d'allora, e le disposizioni prodigiose per inondare il raggio della fortezza, ne rendevano gli approcci quasi impossibili a qualunque assaltatore. Strasburgo era stata trasformata in piazza di guerra e in arsenale formidabili; la punta della fortezza era rivolta verso la Germania. Così le opere della città, le cui antiche fortificazioni avevano lungamente protetto i costumi e l'indole tedesca in mezzo all'Alsazia divenuta francese, avevano dovuto servire contro la Germania poiché la saggezza tradizionale di tutti gli uomini di stato francese, consistette sempre nell'impedire alla Germania di divenire forte ed una. E quasi sempre dalle porte di Strasburgo che le truppe francesi si sono lanciate nelle gran guerre innumerevoli che questo popolo vicino ha portato in Germania.

« Più tardi la fortezza fu negletta, giacché in Francia evidentemente non si credeva alla possibilità d'un assedio. Nel 1870 la fortezza soggiacque agli attacchi eroici dei Tedeschi, malgrado la valente difesa dell'onorevole e coraggioso suo comandante. Oggi si tratta di farne il baluardo del paese ridiventato tedesco e di tutta l'Alemagna. Bisogna che le fortificazioni sieno migliorate e che si diano alla città i mezzi di svilupparsi; nello stesso tempo bisogna impedire che nel caso di una nuova guerra essa sia di nuovo esposta a un bombardamento. È possibile che un giorno delle masse inimiche sboc-

chino dalle vallate dei Vosgi; ma qui, al posto ove stanno per alzarsi le nuove fortificazioni troveranno degli uomini forti, incrollabili, che faranno sforzi supremi per conservare Strasburgo e la bella Alsazia alla Germania. Le montagne della Foresta Nera che ci mandano il loro saluto, vi dicono quali saranno coloro che le difenderanno. Che il popolo dei pensatori divenga anche il popolo armato! Questo forte si alzerà in onore dell'Imperatore e dell'Impero, sfidando l'inimico. In questa pietra fondamentale noi racchiudiamo i nostri voti, i nostri desideri, le nostre speranze. L'opera che noi inauguriamo oggi sia benedetta ancora nei tempi più remoti dal popolo tedesco. »

Dando i tre tradizionali colpi di martello, il generale aggiunse: « Fermo, Fedele e Coraggioso: la bandiera sempre alta: « *Fest, treu, muthig; immer die Fahne hoch.* »

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 10486.

Municipio di Udine AVVISO.

Nel giorno 10 ottobre corr. alle ore 11 antim. presso l'Ufficio Municipale verrà esposta una privata licitazione mediante gara a voce per l'affittanza di alcuni locali comunali sulla base e previo deposito come nella sottoposta tabella.

La licitazione si terrà separatamente lotto per lotto. L'offerta resterà obbligatoria anche nel caso che la stazione appaltante trovasse opportuno di ordinare un nuovo esperimento e che nel medesimo non si effettuasse alcuna miglioria.

Le spese di licitazione e di contratto comprese le tasse d'ufficio, stanno a carico del deliberatario. Il capitolato d'appalto trovasi ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Dal Municipio di Udine,

il 16 Settembre 1872.

Pel Sindaco

N. MANTICA.

Qualità del locale

N. 0 Casa d'affitto in via Ospitale Vecchio al civico N. 92 da 30 ottobre 1872 a 31 dicembre 1875, prezzo 375, deposito 38.

N. 37 Stanza nel fabbricato comunale dell'Ospitale Vecchio da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 54, deposito 5.

N. 38, 39, 40, e 41 Quattro stanzini sono posti sopra il porticato verso la corte ai lati di tramontana e ponente nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 63, deposito 7.

N. 42, 43, 44, 45, 46 a 47 Locali al II° piano nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 170, deposito 17.

N. 22 Stanzone sopra la Scuola di scherma nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 20, deposito 20.

N. 7 Magazzino piano terreno nel fabbricato suddetto da 15 ottobre 1872 a 31 dicembre 1873, prezzo 30, deposito 4.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 4 Ottobre ha deliberato di riaprire il concorso al posto di Direttore delle scuole maschili, portando l'onorario a L. 2500; ed ha nominato

a Direttore delle Scuole femminili

L'ab. Luigi Petracco di Udine con voti N. 28

a Maestri effettivi

Migotti Pietro di Pordenone » » 29

Della Vedova Gio: Battista di Cassacco » » 29

Furlani Giacomo di Udine » » 29

Baldissera Artidoro di Udine » » 27

Polli Mattia di Cavasso » » 27

Mozzi Silvio di Montepulciano » » 25

a sotto Maestri

Prini S.c. Giuseppe di Udine » » 29

Zanin Antonio di Camino » » 28

di S. Domitilla, una parente di Domiziano, sulla via Ardeatina. Uno zio di questa Domitilla, T. Flavio Clemente, personaggio consolare, fu condannato a morte da Domiziano, come colpevole di ateismo, il che equivaleva (secondo l'opinione ora comunemente accettata) ad essere colpevole di cristianesimo.

Presso la catacomba di Domitilla, a Tor Marancia, De Rossi ha trovato, quasi alla superficie del suolo, un monumento senza alcun dubbio cristiano, scavato a gran spesa, e senza alcuna idea di lavorarlo segretamente, in onore di qualche membro della famiglia Flavia, probabilmente dello stesso Flavio Clemente.

Le volte di questo monumento sono squisitamente dipinte a tralci di vite con angelli e piccoli genii aleggianti; vi sono inoltre trattati argomentati cristiani come Daniele nella fossa dei leoni, e il Buon Pastore. L'arte, in questi dipinti, è squisita; è precisamente l'arte classica di quel periodo di tempo; i piccoli genii dipinti sono pagani tanto nel disegno quanto nel sentimento.

Queste catacombe antichissime provano che i primi cristiani di Roma non seppellivano i loro morti sconciamente e di nascosto. Sembra, al contrario, che prima della fine del primo secolo essi avessero cominciate le catacombe su vasta scala, apertamente, e col libero uso di tutti gli abbellimenti dell'arte.

Fino dai primi tempi i cristiani adottarono l'inumazione dei morti, anziché la cremazione. Essi seguirono (come si desume dall'Apologia di Tertulliano) le regole e i privilegi delle confraternite dei funerali (collegia) che erano comuni nella Roma pagana, e per almeno alcuni anni non ebbero nulla a temere dall'intervento governativo o dalla violenza popolare. Più

a Maestre di grado superiore
Prospero Francesca di Udine » » 29
Simonetti Taddeo Laura di Udine » » 16
a Maestre di grado inferiore
Crainz Codignello Enrica di Udine » » 24
Moro Migotti Paternella di Udine » » 24
Merlino Lucia di Udine » » 24
Alessio Maria di Udine » » 24
Pettasini Driessi Giulia di Udine » » 24
Padovani Giacomina di Arsie » » 21
Murero Caterina di Udine » » 23
e nella seduta del 5 Ottobre ha nominato a sotto-maestro

Comino Lucia di Verona con voti N. 21
Merlo Regina di Oderzo » » 21
D'Orlando Augusta di Udine » » 21
Cecconi Luigia di Milano » » 21
Pelai Giulia di Paluzza » » 19

nelle Scuole rurali a Maestri

Menossi Luigi di Savignano » » 20
Stefanini Sac. Andrea di Gradisca » » 20

a Maestre

Dainese Giuseppina di Udine » » 20
Del Torre Glorinda di Udine » » 20
Vendrame Elisabetta di Udine » » 20

nelle Scuole urbane

a Maestro di Calligrafia

Rosa Carlo di Milano » » 20

a Maestro di Ginnastica

Feruglio Giuseppe di Udine » » 20

a Maestro di Canto Corale

Gargussi Giovanni di Udine » » 20

Sappiamo che la Commissione spedita in Svizzera dalla Deputazione Provinciale per acquistare torrelli e giovenche di razza pura, ha quasi completate le operazioni d'acquisto e forse ieri si metteva in viaggio per il ritorno.

In conseguenza delle esportazioni eseguite in grandi proporzioni dai Francesi e dai Prussiani, la Commissione incontrò non poca difficoltà ad eseguire il suo mandato; tuttavia abbiamo motivo di ritenere che tanto i torrelli che le giovenche nulla lasceranno a desiderare circa alle qualità necessarie al miglioramento della razza, al qual fine vengono acquistati.

Cassa Alfale di risparmio in Udine

Anno VI.

Riassunto mensile dei depositi e rimborsi verificati nel mese di settembre 1872.

Credito dei depositanti al 31 agosto 1872 L. 716,965.99

Depositi di Settembre

N. 259, di cui N. 34 libretti nuovi L. 54,530.00

Interessi attivi » 515.05

----- L. 52,045.05

Rimborsi N. 81 di cui libretti estinti N. 23, capitale ed interessi L. 38,384.89

Interessi passivi » 393.99

----- L. 38,778.88

----- L. 13,266.17

Credito dei depositanti al 30 settembre 1872 L. 730,232.16

Udine il 1 ottobre 1872.

Al Sindaco di Codroipo venne spedita la seguente lettera cui crediamo conveniente di pubblicare come segno di quei ricambi di gentilezza che onorano il paese.

Udine 3 ottobre 1872

A nome della Commissione Ippica Friulana porgo alla S. V. Ill. li più vivi ringraziamenti per gli opportuni provvedimenti presi in occasione del terzo

tardi, al tempo delle aperte persecuzioni, essi si trovarono in gravissime angustie, e le catacombe medesime presentano, nei loro aspetti successivi, una cronaca fedele delle vicissitudini della Chiesa nascente.

Sarebbe molto difficile il dare una descrizione soddisfacente delle scoperte o dei restauri fatti più di recente nelle catacombe romane. Ci limiteremo a dire soltanto che il De Rossi ha identificato il cimitero di S. Pretestato, sulla via Appia, ed ha appieno esplorata la più importante di tutte le catacombe, quella di San Gildardo, compreso ciò che egli chiama la cripta papale, ove furono sepolti i quattro vescovi di Roma martirizzati nel secolo terzo (Antero, Fabiano, Lucio ed Eutichiano). Altri vescovi di Roma sono stati però sepolti colà.

Interessante è anche la cripta adiacente ove fu sepolta santa Cecilia. Il suo corpo fu trasportato, nell'821, per ordine di Pasquale I° alla Chiesa che fu da lei intitolata in Trastevere, ove, secondo quanto scrive il De Rossi, fu trovato dal cardinale Sfondrati 800 anni più tardi, nel 1599, incorrotto.

Il ricupero della cripta di Santa Cecilia, che era stata pienamente interrata, la spiegazione delle iscrizioni e dei graffiti in essa trovati, sono splendide prove della perseveranza e dell'acutezza dell'archeologo Rossi, che è riuscito altresì a porre assieme i vari pezzi dell'epitaffio di S. Eusebio, com'era stato scolpito dal famoso intagliatore in pietra Fario Dionisio Filocalo che era ordinariamente impiegato dal Papa Damaso.

La prova che alcune catacombe datano dalla fine del primo secolo e che quelle particolari sono più

Concorso Ippico Provinciale e per la cortese accoglienza fatta ai membri della Commissione stessa dei gentili abitanti di Codroipo.

Per la Commissione
MANTICA.

Una gita. Leggiamo nell'Isonzo di Gorizia:

Giovedì scorso le alunne del pregiato Istituto d'educazione femminile Uccelli di Udine, accompagnate dal corpo insegnante, visitarono la città di Udine. Le allieve, circa 60, uniformemente vestite, percorsero ordinate la città ed i prossimi contorni, facendo ritorno la sera a mezzo della ferrovia al Udine.

L'Istituto stesso è uno dei migliori nelle provincie veneta o lombarda, e molti triestini ed istriani vi mandano colà le loro figlie per dare all'educazione loro un compimento che non potrebbero assolutamente raggiungere in queste nostre provincie.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di giovedì 10 ottobre 1872.

Sacile. Prato di pert. 8.16 stim. L. 648.61.

Fontanafredda. Casa con corte ed orto ed aratorio con gelsi di pert. 4.55 stim. L. 688.37.

Idem. Aratori nudi e con gelsi di pert. 15.60 stim. L. 422.58.

Idem. Aratorio vitato con gelsi ed aratori nudi di pert. 16.35 stim. L. 1161.42.

Spilimbergo. Pascolo, prato ed aratorio di pert. 5.36 stim. L. 299.78.

Idem. Aratori di pert. 6.75 stim. L. 273.03.

Idem. Aratorio di pert. 4.45 stim. L. 204.66.

Idem. Pascoli di pert. 49.57 stim. L. 253.93.

Idem. Prato ed aratori di pert. 17.55 stim. L. 420.33.

Idem. Aratorio e prati di pert. 29.44 stim. L. 1021.87.

Idem. Aratori arb. vit. di pert. 29 stim. L. 2171.16.

S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo. Casa, aratorio arb. vitato, aratorio vit., prati e prato di pert. 17.11 stim. L. 1380.71.

Spilimbergo. Pascolo di pert. 4.45 stim. L. 285.80.

Idem. Aratorio arb. vit. ed aratorio di pert. 10.99 stim. L. 4135.21.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 36.42 stim. L. 3934.82.

occup. di casa — Eugenio Fontana fornajo con Santa Cecotti serva — Pietro Croatto tipografo con Caterina Simeoni agiata.

Publicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giovanni Battista Mazzaroli negoziante con Giuseppina Locatelli agiata — Giuseppe Zilli pittore con Luigia Carlucci cucitrice — Luigi Bellan farmacista con Costantina Bianchi direttrice di tipografia — dott. Cesare nob. Arrigoni S. Commissario di guerra con Teresa Amalia Vello, agiata.

Nel pubblico macello vennero nello scorso mese di settembre uccisi n. 108 Buoi, Vacche n. 86, Vitelli maggiori 4, Civetti 4, Vitelli 382, Castrati 24, Pecore 223.

FATTI VARI

L'esposizione regionale di Treviso venne aperta sabato con un discorso del sig. Giacomelli molto adatto alla circostanza, ed uno del senatore Rossi, nel quale parlò delle industrie italiane con quel sapere che lo distingue. L'esposizione è bella, e Treviso fa liete accoglienze agli ospiti anche con un buon teatro. Molti dei nostri vorranno visitare la città del Sile, la cui provincia ha colla nostra tanti interessi comuni promouono versi assieme.

Ferrovie Venete. Leggesi nel Circondario del Brenta:

Ci affrettiamo di avvertire che il Corpo degli ingegneri incaricati degli studi per la linea Monfalcone-Bassano, sta operando nei nostri dintorni. A quanto si rileva, il tracciato traversando la strada da Musseltole a Bassano, riuscirebbe alla località detta di Cà Cornaro, dove verrebbe collocata la Stazione.

Nomina. Leggiamo nell'Isonzo di Gorizia:

Il chiarissimo professore F. Haberlandt che con tanto zelo ed intelligenza dresse per quasi quattro anni quest'istituto bacologico venne nominato a professore presso l'istituto superiore d'agricoltura in Vienna.

Fra le più distinte capacità della scienza bacologica, il signor Haberlandt si rese benemerito della sericoltura, impiegando in questi ultimi anni tutto il suo tempo nella ricerca dei rimedi da opporsi ai mali ond'è invaso il filugello, e promovendo inoltre fra noi un ognor crescente sviluppo alla coltura del baco, importantissima per la nostra provincia.

Colla sua dipartita l'istituto bacologico di Gorizia perde tutta la primiera sua importanza; speriamo tuttavia che l'ist. ministero d'agricoltura, cui sta tanto a cuore la prosperità della bacicoltura, vorrà assicurare l'esistenza di quest'istituto nominandogli un abile e valente successore.

L'esistenza dei piccoli Comuni

sembra anche al prefetto di Perugia un ostacolo al buon andamento delle amministrazioni comunali mentre da buoni frutti la esclusione dei segretari comunali inetti e la presentazione degli inventari e medicamenti. Nota egli il progresso della viabilità in quel paese. Già venti biblioteche popolari ci sono in quella provincia, ed altre se ne fondano.

La costruzione della villa reale al Lido di Venezia procede per bene. Così si accrescerà il decoro di quella spiaggia e l'allettamento alle visite dei forestieri. Vorremmo che oltre ai bagni la gioventù veneta facesse delle compagnie di solazzieri con legnati a vela su quel mare, a cui i veneti dovranno pure una volta tornare.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 settembre contiene:

1. R. decreto 18 agosto, che istituisce un R. consolato nella città di Tours (Francia), con giurisdizione nel dipartimento della Sarthe, che cessa perciò di far parte del distretto del consolato in Nantes ed in quelli del Loiret, Jonzé, Cher, Nièvre, Indre, Indre et Loire, e Loiret Cher, che cessano perciò di far parte del distretto del consolato in Parigi.

2. R. decreto 24 agosto, che autorizza la Camera di commercio di Lecco ad imporre una tassa annua sugli esercenti commerci e industrie nel suo distretto.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

4. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi.

In Ronciglione, provincia di Roma, il 22 andante è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 3. I treni speciali del pellegrinaggio per Lourdes furono proibiti.

La notizia data dal Figaro che la flotta di Tolone avesse avuto l'ordine di salpare per il Pireo, è inesatta. Ferry, ministro ad Atene, lo avrebbe desiderato, ma Thiers si oppose. (Fainf.)

Parigi 4. Parlando dell'articolo della Correspondenza provinciale di Berlino, che, in seguito all'emigrazione degli Alsatiani e Lorenesi, queste due Province diverranno perfettamente tedesche, il Temps dimostra che questa asserzione è completa-

mente erronea: ricorda che la scelta non fu libera come in un plebiscito; dice che l'emigrazione fu provocata specialmente dal pericolo imminente della legge militare, e che gli Alsatiani o i Lorenesi rimasti sono così attaccati alla Francia come quelli che partirono. Gambetta lasciò i Ciambri, o recossi a Vovey. Thiers parlando ieri nel ricevimento all'Eliseo, fece cenno della Commissione internazionale pel sistema metrico: annunziò che la nostra misura fu adottata dai rappresentanti della scienza di tutto il mondo come la misura più sicura e la base più logica. Thiers soggiunge: Sono lieto di questo omaggio reso alla scienza francese sotto il Governo di cui faccio parte. Oggi partirono da Parigi due convogli di pellegrini per Lourdes; il loro numero è di 1,300. Ordine perfetto. Fournier è arrivato oggi.

Costantinopoli. Oggi sono ufficialmente annunciate le nomine di Arifi bei ad ambasciatore a Vienna e di Serkis Effendi a ministro a Roma.

Parigi 5. Una nota del Journal Officiel dice che cinque ufficiali di Grenoble avendo partecipato ad una dimostrazione politica, il ministro della guerra decise che saranno cambiati di reggimento e al loro arrivo nei nuovi reggimenti subiranno ciascuno 60 giorni di arresto. La nota dichiara che la missione dell'eserito all'interno consiste nel difendere la legge, e nel mantenere l'ordine, locchè esclude qualsiasi preoccupazione politica. La nota soggiunge che tutti gli ufficiali di quel reggimento protestarono contro la condotta di questi cinque loro colleghi.

Il Journal Officiel annunzia che la squadra di evoluzione parti ieri da Tolone. La prima divisione va ad ispezionare ad Ajaccio, la seconda recasi alla costa della Tunisia e nel bacino orientale del Mediterraneo. Tutti i grandi giornali di Parigi aprono domani una sottoscrizione per soccorrere gli emigrati dell'Alsazia o della Lorena, giunti a Parigi.

Madrid 4. Cortes Al Congresso il ministro degli affari esteri disse che il Governo desidera di concludere un trattato di commercio coll'Inghilterra, sulla base della riduzione dei dazi sui vini spagnuoli; soggiunse che diede istruzioni in questo senso al rappresentante a Londra.

Madrid 4. La notizia del Times che la Spagna abbia intenzione di sottoporre all'arbitrato le sue divergenze coll'America, in seguito alle spedizioni contro Cuba, è priva di fondamento.

(Gazz. di Ven.)

Pest 5. La Commissione al Bilancio della Delegazione austriaca chiuse la discussione sullo straordinario del Bilancio della guerra, e vennero diminuiti gli importi di alcuni titoli. Vennero approvati i crediti supplementari del 1872, e si dispose per una nuova legge sui pagamenti supplementari agli impiegati militari promossi.

Nella seduta plenaria accettò il Bilancio del Ministero delle finanze, della corte suprema dei conti, dello stato, delle pensioni e degli aumenti per titolo di carità per gli impiegati, conforme le proposte della Commissione. Nella discussione generale sul bilancio della marina di guerra, Pratobevera accennò ai molteplici aumenti accordati negli anni scorsi, e respinse il rimprovero di arbitrarie cancellazioni di paucali.

Pest 5. Nella seduta plenaria della Delegazione del Consiglio dell'Impero, Andrassy rispondendo a Pratobevera fecer rilevare che il quadro pacifico che ora si presenta ha il suo rovescio, e che non si può illudersi sul senso delle parole da esso dette parlando alla Commissione.

“Le nostre relazioni colla maggior parte degli Stati sono le migliori, ed ho ferma fiducia che si manterranno tali, mettendo in esecuzione il programma che non è offensivo, ma esclusivamente difensivo, e tale deve rimanere per corrispondere alla natura della Monarchia, e perchè la pace sia mantenuta; ma la realizzazione di questo programma non può aver luogo se non allora quando si abbiano i mezzi necessari per assicurare la pace colle proprie forze in tutti i sensi.” (Applausi).

Dover egli protestare contro qualsivoglia altra interpretazione.

Relativamente alla crisi ministeriale accennata da Pratobevera, Andrassy osserva che non gli sembra parlamentariamente opportuno di mettere in rilievo delle vaghe vociferazioni che non provengono certo da circoli ufficiali. Egli riconosce che la Commissione esaminò le cose coscienziosamente; se poi le motivate deliberazioni della Commissione sieno sostenibili è un'altra questione, che verrà meglio chiarita nella discussione delle partite speciali.

Costantinopoli, 5. La Porta invitò l'agente del principe di Montenegro in Scutari ad abbandonare la città.

È smentita la voce che l'ambasciatore russo abbia proposto alle potenze una nota collettiva, relativamente al conflitto turco-montenegrino. Esso si limitò ad annunciare che si ha l'intendimento di consigliare la moderazione ad ambe le parti.

Si attende qui per lunedì l'arrivo del granduca Nicolò.

(G. di Tr.)

Pest, 2. Il nuovo ministro ottomano degli esteri Khalil-Scherif-Pascha si fermò ieri qui di passaggio per Costantinopoli e prese congedo da Andrassy, il quale approfittò di questa occasione per esprimergli le sue simpatie.

L'ambasciatore austriaco in Italia conte Wimpffen verrà qui prima del suo ritorno a Roma per abbocarsi col Conte Andrassy.

Mostar, 4. Secondo un dispaccio del principe Nicola, i colpevoli Montenegrini saranno puniti. E così si spera che non ci saranno complicazioni politiche. (FF. di Tr.)

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 4. Prestito (1872) 87.—, Francese 83.32; Italiano 68.12; Lombardo 493; Obbligazioni,

—; Romane 150.—; Obblig. 189.—; Ferrovie Vitt. Em. 108.50; Meridionali 205.— detached: Cambio Italia 8.1/4, Obblig. tabacchi 483.—; Azioni 747.—; Prestito (1871) 84.20; Londra a vista 25.50.—; Aggi. oro per mille —.—; Inglese 92.3/8.

Terlino 4. Austriache 197.—; Lombardo 126.7/8; Azioni 201 3/4; Ital. 65.7/8.

Londra, 4. Inglese 92.3/8; Italiano 66.1/4 Spagnuolo 30.—; Turco 52.1/2.

N. York, 4. Oro 114.5/8.

VIENNA, 5 ottobre	
Rendita	74.07 1/2
— fin corr.	—
Oro	37.57
— fin corr.	—
Prestito nazionale	79.—
— fin corr.	—
Obbligazioni tabacchi	523
— fin corr.	—

VENEZIA, 5 ottobre	
Rendita per fine corr.	da 66.1/4 a 66.3/8 in oro,
— pronta da 73.85 a 73.93 in carta. Obbl. Vittorio Emanuele lire —.—.	Azioni Strade ferrate romane a lire —.—.
Da 20 franchi d'oro lire 21.94 a lire 21.95.—	Carta da fior. 37.07 a fior. 37.10 per 100 lire. Banconote austr. lire 2.51.— a lire 2.51.1/2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.	
CAMBI	
Rendita 5 1/2 god. 1 luglio	73.70
— fin corr.	73.75
Prestito nazionale 1866 cent. 2. 1 aprile	78.80
— fin corr.	78.85
Azioni Italo-germaniche	—
— Generali romane	—
— Strade ferrate romane	—
Obbl. Strade ferrate V. E.	—
— Sardo	—

VALUTE	
Pesi da 20 franchi	21.97
Banconote austriache	250.50
— Venezia e piazza d'Italia da	—
della Banca nazionale	5 0/0
della Banca Veneta	5 0/0
della Banca di Credito Veneto	5 0/0

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 5 ottobre	
Frumento nuovo (attolito)	it. L. 24.39 adit. L. 26.11
Granoturco nuovo	12.82
— forato	13.54
Segala	14.40
Avena in Città	8.60
Spelta	27.—
Orzo pilato	27.30
— da pilare	14.—
Sorgorosso nuovo	9.—
Miglio	14.—
Lupini	7.64
Legni il chilogr. 100	32.—
Pagiuoli comuni	16.—
— carnielli e schiavi	21.50
Fava	16.—
Castagne in Città	14.—
Soracano	15.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 ottobre 1872		ORE	
		9 ant.	3 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	752.9	753.4	755.4
Umidità relativa	81	81	92
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	7.8	2.1
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	18.6	19.2	18.5
Temperatura (massima)	20.0		
(minima)	15.6		
Temperatura minima all'aperto	14.0		

Estrazione del Lotto

5 ottobre 1872

Venezia 64 — 84 — 73 — 26 — 50

Roma 64 — 57 — 87 — 31 — 11

Firenze 61 — 65 — 50 — 83 — 20

Milano 55 — 49 — 17 — 9 — 61

Napoli 62 — 27 — 18 — 73 — 60

Palermo 32 — 73 — 57 — 82 — 19

Torino 68 — 54 — 24 — 40 — 50

Orario della ferrovia

ARRIVI

da Venezia 1.36 ant. 2.30 ant. 3.10 ant.

2.28 ant. 10.54 ant. 5.30 ant. 6.— ant.

2.30 pom. 9.20 pom. 11.41 pom. 3.— pom.

9.04 4.25 pom.

PARTENZE

per Venezia 1.36 ant. 2.30 ant. 3.10 ant.

2.28 ant. 10.54 ant. 5.30 ant. 6.— ant.

2.30 pom. 9.20 pom. 11.41 pom. 3.— pom.

9.04 4.25 pom.

ISTITUTO-CONVITTO

GANZINI

in UDINE

APPROVATO PER LE SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE

Premiato con Medaglia dall'VIII Congresso Pedagogico (Venezia 1872)

L'istruzione elementare è impartita da maestri legalmente abilitati, e la tecnica da professori la maggior parte appartenenti agli istituti pubblici, e versa su tutte le materie prescritte dai programmi pubblicati per cura del R. Ministero seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Storia Naturale, e di una Biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti accedenti alle scuole pubbliche ginnasiali.

L'iscrizione si porrà per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola regolare avrà principio col 6 novembre.

Pel programma o speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

SOCIETA' ANONIMA

degli imprenditori di lavori, costruttori ed ingegneri delle provincie venete e di Mantova.

Abbiamo sott'occhio lo statuto di una Società anonima per azioni, che porta il titolo suesposto.

Lo scopo che si prefigge questa Società è quello di assumere costruzioni, manutenzioni e lavori diversi deliberandoli, nel loro complesso o divisi, od in altro modo a quello o quelli dei soci che offriranno alla Società interessi maggiori. Solo nel caso che nessuno dei soci intendesse assumere il lavoro spetterà al Consiglio d'amministrazione di condurlo in via economica.

La sede di questa Società è fissata provvisoriamente a Verona; quella definitiva verrà determinata dalla generale assemblea dei soci.

Il capitale sociale di cinque milioni di lire è rappresentata da 10,000 azioni da lire 500 ciascuna, ed è diviso in dieci eguali serie ciascuna, di mezzo milione di lire e rappresentata da 1000 azioni per ogni serie.

Per ora sarà emessa soltanto la prima serie di azioni pel complessivo capitale di mezzo milione, e coll'emissione di questa la Società è costituita ed entra in funzione; l'emissione delle successive serie verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione.

Di questa Società potranno far parte, cioè saranno azionisti, soltanto le persone che abbiano la qualifica di imprenditori, ingegneri o capo-mastri. Nessun azionista potrà possedere oltre 50 Azioni.

Questa Società nulla ha di comune colle grandi Banche di costruzione recentemente create, poichè nel mentre quelle tendono ad un vero monopolio degli appalti, la Società degli imprenditori si propone di facilitare ai costruttori in genere il modo di aspirare collettivamente a quei lavori, a quelle imprese alle quali forse isolatamente non potrebbero arrivare. Se la Società ha bisogno e reclama un fondo d'altronde non ingente, gli è appunto perchè essa vuole emancipare i propri soci, gli uomini dell'arte insomma, dai banchieri e da altri speculatori.

Lo scopo di questa Società ha dunque un fondo di filantropia che non può a meno di cattivarle le generali simpatie e l'adesione di tutti coloro che appartengono alla classe degli imprenditori, costruttori ed ingegneri.

Per quanto ci consta essa ebbe già l'adesione di molti fra i primari uomini dell'arte e l'approvazione degli ingegneri più competenti in materia; non dubitiamo quindi della sua buona riuscita.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi dal sig. Marco Trevisi di Udine, il quale è incaricato di ricevere le sottoscrizioni.

Perfetta salute ed energia restituita a tutti senza mediche, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

4) Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry e C., che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza mediche, nè purghe, nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, giandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 65,612.

Valgorge (Ardèche 19 ottobre 1865).

La **Revalenta** è un rimedio che chiamerò quasi divino. Esso ha fatto un bene immenso alla nostra buona sorella Giulia, affetta da quattro anni d'una nevralgia al capo, che la faceva soffrire crudelmente e non le lasciava verun riposo. Grazie al vostro specifico, ella è oggi guarita. MONASSIER, parroco.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 kil. fr. 4 c. 50, 1 kil. fr. 8 c. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cacao**, col latte, in polvere, od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e G. como Commessali.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltrina Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavozzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Toblacco Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFICIALI

N. 803

Prov. di Udine Comune di Bicinicco
Avviso di concorso

A tutto il giorno 25 ottobre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestro in questo Capoluogo Comunale collo stipendio annuo di L. 333.
Le istanze corredate a norma di Legge verranno prodotte entro il suddetto periodo, a questo Ufficio di segreteria.
Dal Municipio di Bicinicco
16 settembre 1872.

Il Sindaco
A. DI COLLOREDOIl Segretario
Luigi Sandri

N. 686.

Prov. di Udine Distretto di Cividale
Municipio del Castello del Monte
Avviso

In esito a deliberazione Consigliare, 26 aprile p. s. dovendosi procedere all'appalto di riutto e sistemazione della strada di Cialla, dal confine di Cividale a rugo Podpran

s' invitano

quelli i quali aspirar volessero al medesimo a presentare a questo Ufficio nel giorno 21 ottobre p. v. e non più tardi dell' ora una pomeridiana le loro offerte a partito segreto sul prezzo di L. 4599,44 con avvertenza che il Sindaco o chi ne farà le veci, deporrà sul tavolo all' aprirsi della seduta una scheda suggellata con suggello particolare, indicante il limite minimo cui potrà farsi l'aggiudicazione del Contratto.

Le singole offerte saranno accompagnate dal deposito di L. 220,00.

I patti del Contratto dovranno essere garantiti con una cauzione di L. 460,00. I lavori dovranno essere compiuti in giorni 80 consecutivi decorribili dalla consegna.

Il termine utile a presentare un'offerta in ribasso, non però inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, avrà il suo espiro alla ora 1 pomeridiana del giorno 26 ottobre p. v.

Il pagamento sarà effettuato in rate, la prima con L. 1200,00 a metà lavoro, e le altre con annue L. 800,00 l'una. Il Capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque fino al giorno dell'asta.

Castello del Monte, li 19 settembre 1872.

Il Sindaco

MUCHERLI

Il Segretario
G. Berra

N. 4086

Municipio di Montebello-Collina

A tutto 20 ottobre corr. resta aperto il concorso al secondo posto di maestro in questo Comune per l'anno stipendio di L. 433 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspiro saranno avanzate a questo Municipio nelle forme e cogli allegati di Legge.

La nomina è del Consiglio comunale salvo la superiore approvazione.

Montebello 1 ottobre 1872.

Il Sindaco

G. COSSETTINI

N. 1004

Municipio di Montebello-Collina

Vacante per rinuncia il posto di Segretario comunale non assistito da scrittore se ne apre il concorso a tutto il 20 ottobre corr. verao lo stipendio annuo di L. 1460 pagabili in rate mensili posticipate, libere dall'imposta di ricchezza mobile.

Pelle desiderate informazioni sugli obblighi particolari del servizio rivolgere domanda al Municipio.

Le istanze d'aspiro saranno estese e documentate a Legge.

Montebello 1 ottobre 1872.

Il Sindaco

G. COSSETTINI

N. 516

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Palma
Comune di Trivignano**AVVISO DI CONCORSO**

A tutto il 25 ottobre corr. è aperto

il concorso, in questo Comune, al posto di maestro elementare della scuola maschile della frazione di Claujan, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 500, pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze in bollo competente, corredate da tutti i documenti prescritti dalle normali in vigore.

La nomina che è di spettanza del Consiglio comunale, è riservata all'approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Dall'Ufficio Municipale di Trivignano
il 1 ottobre 1872.Il Sindaco
J. CONTI

N. 1525.

Avviso.

Con Reale Decreto 17 giugno p. p. il sig. D. Desiderio Provasi del vivente D. Cesare, di Cordenons, ottenne la nomina di Notaio con residenza in Rigolato. Distretto di Tolmezzo.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione di L. 1600, mediante deposito di Cartelle di Rendita italiana del valore nominale di L. 2200, ritenuta idonea dal R. Tribunale Civile e Correzionale di Tolmezzo ed avendo eseguita ogni altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data e numero, all'esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale, Udine 28 settembre 1872

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini.

N. 770

Comune di Pontebba

A tutto il 31 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di farmacista nel Comune di Pontebba cui è annesso l'annuo stipendio di L. 365 pagabile in rate trimestrali posticipate.

L'aspirante presenterà a questo protocollo la sua istanza corredata dei soliti documenti nel termine suddetto.

La nomina è di diritto del Consiglio. Dall'Ufficio Municipale di Pontebba
addì 2 ottobre 1872.

Il Sindaco

G. L. DI GASPERO

Il Segretario

M. Bussi

Municipio di Tolmezzo**AVVISO**

Il giorno 7 ottobre 1872 ha luogo il primo dei nuovi mercati concessi a Tolmezzo dalla Deputazione Provinciale.

I susseguenti avranno luogo il terzo lunedì di ciascun mese eccettuato quello del mese di ottobre, avuto riguardo alla coincidenza col mercato del vicino Comune di Villa-Santina.

Tolmezzo, 30 settembre 1872.

Il Sindaco

G. B. LARICE

Il Segretario

P. D. Serosoppi

N. 1236

Municipio Tolmezzo**AVVISO DI CONCORSO**

A tutto 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Scrittore presso questo Municipio coll'annuo onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredate le loro domande, munite del prescritto bollo, coi seguenti documenti:

- Fede di nascita.
- Fedine politica e criminale non anteriori di 6 mesi.
- Attestato di moralità.
- Attestato di sana fisica costituzione.
- Ogni altro documento che valesse a comprovare servizi eventualmente prestati e più specialmente cognizioni di contabilità.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e potrà essere fatta anche per un solo anno in via di esperimento.

Dalla Residenza Municipale
Tolmezzo, 18 settembre 1872.

Il Sindaco

G. B. LARICE

Il Segretario

P. D. Serosoppi.

N. 2873

MUNICIPIO DI CIVIDALE**AVVISO**

In esito alla deliberazione Consigliare 20 corr. è riaperto a tutto il 25 ottobre p. v. il concorso alla condotta Ostetrica Comunale coll'annuo soldo di it. L. 315,43.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le proprie istanze corredate dei seguenti documenti:

- fede di nascita da cui consti che l'aspirante è regnicola;
- atto di approvazione in Ostetrica;
- dichiarazione di non essere vincolata a nessun'altra condotta, ed essendo, che gli obblighi vanno a cessare entro quattro mesi dalla data della elezione;
- e di quegli altri documenti che le aspiranti credessero di allegare a comprovare della pratica reputazione.

Trascorso il termine sopra fissato non sarà accettata più alcuna petizione.

Il Capitolato della condotta è ostensibile a questo Municipio.

Cividale, li 24 settembre 1872.

Il Sindaco

Avv. PE PORTIS

N. 769 II.

MUNICIPIO DI CERCIVENTO**Avviso.**

A tutto il 20 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro elementare della scuola maschile Comunale coll'annuo stipendio di L. 500. — elevabili a L. 600. —, qualora dopo un anno di esperimento il nominato risponda previamente alle affidategli mansioni, inoltre avrà alloggio gratuito ed il godimento di due orti; coll'obbligo della scuola serale nell'inverno e festiva nell'estate.

Lo stipendio verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

Cercivento 2 ottobre 1872.

Il Sindaco

A. PITT.

ATTI GIUDIZIARI

Il sottoscritto Avvocato, procuratore della ditta Pietro e Tommaso fratelli Bearzi di Udine, rende noto di avere chiesto all'illmo sig. Presidente del R. Tribunale in Udine la nomina di un perito per la stima degli immobili sottodescritti in odio di Giovanni Colavizza domiciliato in Udine.

Beni da stimarsi. Pertinenza Udine interno

N. di mappa 225 a Casa pert. 0.31 rend. L. 36.96.

• 224 Casa pert. 0.25 rend. L. 65.52.

• 225 b Casa pert. 0.06 rend. L. 18.48.

CANCIANO AVV. FORAMITI

LA CANCELLERIA**della R. Pretura di Tarcento****Fa noto**

che la eredità abbandonata dal resosi defunto Giuseppe di Antonio Colmano di Leonacco frazione del Comune di Tricesimo, ove decesse nel due aprile milleottocento settantadue, venne nel sedici settembre anno stesso accettata beneficiariamente ed in base a diritto di successione per legge, dalla superstita di lui moglie Maria fu Giacomo Vuatolo, nel quale spettante ai propri figli minori Caterina, Eugenio, Emilio, Pietro, Maria, Anna e Rosa suscetti col defunto medesimo, ed in quelle rappresentanze.

Dalla Cancelleria Pretoriale

Tarcento il 2 ottobre 1872.

Il Cancelliere

L. TROJANO

Il R. Commissario Distrettuale di Latisana**rende noto**

che all'incanto oggi tenuto nell'Ufficio Municipale di Muzzana giusta l'avviso 27 settembre 1872 fu aggiudicata la vendita di N. 592 passa di legno mozzello al sig. Cristofoli Angelo di Lorenzo per il prezzo di lire 15.60 al passo o che per offrire il ventesimo in aumento è fissato, il giorno otto ottobre corrente sino alle ore 12 meridiane.

Latisana, 3 ottobre 1872.

Il R. Commissario Distrettuale

Noira

COLLEGIO - CONVITTO
IN CANNETO SULL' OGLIO

(Provincia di Mantova)

Scuole elementari, tecniche e ginnastiche
(Superiormente approvate)

Questo collegio che, mercè le cure di una saggia Direzione, ha posto tra i più accreditati, conta presso a cento allievi, dei quali molti di vario e cospicuo città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) Il locale, di nuovo ampliato e rabelito, coi suoi portici e dormitorii ampi e salubri, prestasi ad ottimo soggiorno. — L'istruzione è affidata a professori e maestri distintissimi. — La spesa annuale, tutto compreso, è di lire trecento e novanta (390). — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

Borgo S. Bortolomio Casa Someda**CONCIA**
pel frumento da semina

preparato chimico

che serve a preservare il frumento dal morbo del

CARBONE E RUGGINEDeposito Generale all'AGENZIA G. TAGLIALEGNE farmacista
Borgo S. Bortolomio Casa Someda UDINE.

Dose per ogni quintale di grano cent. 50 si spedisce ad ogni destinazione. 4

Borgo S. Bortolomio Casa Someda**È APERTA****IN CONTRADA PESCHERIA VECCHIA**

NEGOZIO TUZZI

UNA

STRAORDINARIA
VENDITA PER STRALCIO

di biancheria fatta, telerie, fazzoletti e maglie di lana.

La più semplice prova basterà per convincersi dello straordinario buon mercato.

LA VENDITA DURERÀ PER SOLI 8 GIORNI

Tutti gli articoli per maggiore comodità sono marcati con apposita etichetta a prezzi fissi inalterabili.

I signori compratori che acquisteranno per it. L. 100 avranno in dono N. 12 fazzoletti bordati, e per it. L. 300 un servizio da tavola vero fiandra per 6 persone.

Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

Corredi pronti da it. L. 250 — 350 — 500 e più oltre il ribasso del 10 per cento.

L'Incaricato

Giuseppe Bossi.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 " " " " 4 mesi

a 6 0/0 " " " " 6 mesi

Fu anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. S'incassa per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.